
POSTA CERTIFICATA: BILANCIO 2026 2028

Mittente: roberto@pec.tonezzer.net
Destinatari: info@pec.bimtrento.it
Destinatari (CC): 'Luca Battisti - Consorzio Comuni BIM Adige' <direttore@bimtrento.it>; 'Maurizio Rosà - Consorzio Comuni BIM Adige' <maurizio.rosa@bimtrento.it>
Inviato il: 24/11/2025 09.26.55
Posizione: PEC istituzionale Ufficio Consorzio/Posta in ingresso

Buongiorno,

con riferimento a quanto in oggetto si trasmette il parere di Legge.

Cordiali saluti

IL REVISORE

==== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

16 BIM ADIGE Parere_Bilancio_Previsione_2026-2028.pdf.p7m ()

CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M. DELL'ADIGE - TRENTO

Provincia di Trento



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 16 del 24 novembre 2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;¹

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell'Adige che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Trento, 24 novembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer – revisore unico

¹ Si segnala che il D.lgs. 118/2011 (armonizzazione contabile) è stato aggiornato:

- con il DM MEF 10 ottobre 2024 che ha inserito il Programma 11 Interventi per asili nido alla Missione 12 (1211). Inoltre, la denominazione del Programma 01 della Missione 12 è sostituita dalla seguente “Interventi per l'infanzia e i minori”;

- con il DM MEF 6 agosto 2025, che ha inserito nuovi codici e voci nel piano dei conti (es. proventi da energia, acqua, gas, trasferimenti dal GSE) applicabili dal 1° gennaio 2026. Inoltre, sono state cancellate le seguenti voci: Codice Descrizione voce E.3.01.01.01.004 Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento E.4.04.01.08.014 Alienazione di opere per la sistemazione del suolo. Sono stati inseriti nuovi PF di spesa: U.2.02.01.09.998 Altre infrastrutture n.a.c U.2.02.03.07.000 Altri diritti U.2.02.03.07.001 Altri diritti U.2.02.04.09.998 Altre infrastrutture acquisite mediante operazioni di leasing finanziario n.a.c.. Inoltre, è stata modificata come segue la descrizione della seguente voce: Codice Descrizione voce U.2.02.01.10.002 Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico.

SOMMARIO

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025	7
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	8
5.2 <i>Enti in disavanzo</i>	8
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	9
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	9
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	10
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	10
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	13
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	15
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	15
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	15
6.8. <i>Nota integrativa</i>	15
6.9. <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	15
Non sussiste la fattispecie	15
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	16
7.1 <i>Entrate</i>	16
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	19
7.3 <i>Spending review</i>	21
7.4. <i>Spese in conto capitale</i>	21
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	22
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	22
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	22
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	23
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	24
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	24
8.6. <i>Fondo "obiettivi di finanza pubblica"</i>	24
9. INDEBITAMENTO	25
10. ORGANISMI PARTECIPATI	25
11. PNRR	26
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	27
13. CONCLUSIONI	29

PREMESSA

Il sottoscritto Roberto Tonezzer, revisore del Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell'Adige nominato con delibera dell'organo assembleare n. 15 di data 11 dicembre 2023;

Premesso

che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;

che è stato ricevuto in data 18 novembre 2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Consiglio Direttivo con delibera n. 93 in data 14 novembre 2025, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 11 novembre 2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

In attuazione della legge n. 959, il 14 dicembre 1954 con un apposito decreto ministeriale, viene delimitato il Bacino Imbrifero dell'Adige, il quale interessa le province di Bolzano, Trento, Verona, Vicenza e Belluno. Tale provvedimento sarà per altro modificato sei anni dopo per arrivare al decreto 18 luglio 1969 con la riperimetrazione del bacino e l'elevazione della quota da 300 a 500 metri. Questo significava che il numero dei Comuni in esso compresi era portato agli attuali 129, suddivisi in tre vallate, la Vallata dell'Adige, la Vallata dell'Avisio e la Vallata del Noce.

Con la Legge 959/1953 nascono i Sovraccanoni per cui si riconosce il fondamentale principio che sancisce l'indennizzo del danno oggettivo apportato all'economia montana a causa dello sfruttamento massiccio delle risorse naturali (idriche e forestali) di un determinato territorio. Alla lunga storia dei Sovraccanoni è legata anche la nascita del Consorzio BIM dell'Adige. Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell'Adige – Trento (TN)

Tale normativa è il primo punto fermo dopo una gestazione lunga e complessa che inizia con la legge n. 2644 del 10 agosto 1884 per proseguire con il nuovo Testo Unico sulle Acque e sugli Impianti Idroelettrici (approvato con il Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933 ed entrato in vigore dal 23

gennaio 1934).

Con la 959/1953 si stabilisce in particolare la sostituzione degli oneri previsti dall'art. 52 del Testo Unico (quota di energia prodotta) con un sovraccanone annuo di 1.300 lire al kw, rapportato alla potenza nominale media risultante all'atto della concessione.

La stessa norma applica il Sovraccanone a carico degli impianti le cui opere di presa sono situate, in tutto o in parte, all'interno del perimetro di un Bacino Imbrifero Montano". La sua delimitazione è demandata al Ministero dei Lavori Pubblici, che si impegna a chiarire, entro un anno il perimetro di ciascun bacino, mediante un apposito decreto.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25 luglio 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1. Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell'Adige – Trento (TN)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Assemblea, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024 e successive modifiche.

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 60 del 5 luglio 2025,

ha espresso parere con verbale n. 8 del 13 luglio 2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n. 15 del 22 novembre 2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

Programma degli interventi sul patrimonio consorziale

Non redatto in quanto l'Ente non ha programmato per il triennio in esame lavori pubblici eseguiti direttamente se non limitatamente alla programmazione degli interventi sul patrimonio consortile Il Consorzio dispone di un patrimonio limitato all'immobile di proprietà sito in Piazza di Centa 13/1 a Trento, all'interno del quale viene svolta l'attività istituzionale e d'ufficio. Nel patrimonio non sono ricompresi beni patrimoniali indisponibili né tanto meno beni demaniali, che sono tali se ed in quanto di proprietà di stato, regioni, provincie autonome o comuni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Non sono previste alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 Euro – Non sono previste spese di tale entità

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Il programma del fabbisogno di personale previsto per il periodo 2026-2028 è contenuto nel Documento Unico di Programmazione;

N.B.1) La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

N.B. 2) L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUP, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3

del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri. Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell'Adige – Trento (TN)

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 non è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha una sezione del DUP dedicata al PNRR in quanto non coinvolto in iniziative riconducibili a programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo Assembleare ha approvato con delibera n. 6 del 16 aprile 2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 20 marzo 2025 con verbale n. 6.

	31/12/2024
Risultato di amministrazione	€ 13.262.929,99
a) Fondi vincolati	€ -
b) Fondi accantonati	€ 8.109,05
c) Fondi destinati ad investimento	€
d) Fondi liberi	€ 13.254.820,94

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

di cui applicato all'esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di Euro 4.014.096,14 così dettagliato:

- Quote accantonate 1.200,00 Euro
- Quote vincolate 0,00 Euro
- Quote destinate agli investimenti 0,00 Euro
- Quote disponibili 4.012.896,14 Euro

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale n. 11 del 20 luglio 2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione

5.2 Enti in disavanzo

Non sussiste la fattispecie

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 4.014.096,14	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 2.311.874,38	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 11.466.985,06	€ 11.137.072,37	€ 10.753.712,29	€ 10.752.106,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.502.654,82	€ 1.359.000,00	€ -	€ -
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 928.223,45	€ 634.995,37	€ 337.993,15	€ 311.251,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 63.442.500,00	€ 62.548.500,00	€ 62.548.500,00	€ 62.548.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 83.891.333,85	€ 75.904.567,74	€ 73.865.205,44	€ 73.836.857,90
SPESA	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.306.717,17	€ 1.700.962,35	€ 1.172.084,00	€ 1.066.084,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 18.142.091,68	€ 11.655.105,39	€ 10.144.621,44	€ 10.222.273,90
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 25,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 63.442.500,00	€ 62.548.500,00	€ 62.548.500,00	€ 62.548.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 83.891.333,85	€ 75.904.567,74	€ 73.865.205,44	€ 73.836.857,90

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Non risultano fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025.

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ -
FPV di parte corrente applicato	€ -
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ -
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ -
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	€ -
 Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Totale FPV entrata parte corrente	€ -
Entrata in conto capitale	€ -
Assunzione prestiti/indebitamento	€ -
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ -

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;*
 - la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;*
 - nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:*
- a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;*
 - b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.*

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	11.362.072,37	10.978.712,29	10.977.106,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.661.110,02	9.806.628,29	9.911.022,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.700.962,35	1.172.084,00	1.066.084,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.993.995,37	337.993,15	311.251,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	634.995,37	337.993,15	311.251,32
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.661.110,02	9.806.628,29	9.911.022,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	11.655.105,39	10.144.621,44	10.222.273,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ - di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	634.995,37	337.993,15	311.251,32
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	634.995,37	337.993,15	311.251,32
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		634.995,37	337.993,15	311.251,32
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
 Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		0,00	0,00	0,00

Nel bilancio di previsione 2026 – 2028 non esistono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

Le entrate extratributarie di cui al titolo 3° racchiudono la principale risorsa dell'ente rappresentata dal sovraccanone ex legge 959/1953 e ss.mm. e ii. e pertanto il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale ed in particolare dei contributi agli investimenti dei comuni consorziati. L'equilibrio di parte capitale è pertanto garantito da tale entrata.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto e pertanto l'Ente non ha allegato i prospetti A1 e A2 previsti dall'allegato 9.

Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato solo dopo l'approvazione del rendiconto.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 58.236.419,44	€ 55.254.611,63	€ 53.048.829,93
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che

nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tenero conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2025 come esercizio di confronto.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 p prevede che entro il 31 marzo 2026, un DM aggiorni i principi 4/1 e 4/2 per promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza e per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 non comprende cassa vincolata.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 2 dispone che all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le parole «dal 2020 al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «dal 2020 al 2028». Pertanto, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2028.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente non prevede transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 1 dispone che al comma 7 dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 relativo alla semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026. Non si dà luogo al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.».

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sussiste la fattispecie.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Non sussiste la fattispecie

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Il Consorzio non ha entrate tributarie

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non sussiste la fattispecie

7.1.3. Trasferimenti correnti dallo stato e da altri enti

I trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti sono riferiti all'accordo di associazione in partecipazione con il Comune di Dimaro Folgarida per la realizzazione della centralina idroelettrica sul torrente Meledrio. Tale convenzione garantisce una partecipazione agli utili realizzati con l'attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica pari al 45% per il periodo 2015 – 2024 e al 34% per il periodo 2025 – 2042.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 225.000,00	€ -	€ 225.000,00	€ -	€ 225.000,00	€ -
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 225.000,00	€ -	€ 225.000,00	€ -	€ 225.000,00	€ -
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2000000	TOTALE TITOLO 2	€ 225.000,00	€ -	€ 225.000,00	€ -	€ 225.000,00	€ -

7.1.4. Sovracanoni

Sovracanone

Si tratta della principale entrata del Consorzio, che permette il perseguitamento delle finalità istituzionali cui è preposto, è riconducibile al Sovracanone istituito con la Legge 225 novembre 1953 n. 959 e ss. mm. e ii..

Tale canone è annualmente dovuto e versato dai concessionari di derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica nel caso in cui la potenza nominale media annua sia superiore a Kw 220,00 e gli impianti, con le relative infrastrutture, rientrino nel perimetro del bacino imbrifero montano del fiume Adige.

L'importo dovuto è aggiornato ogni due anni sulla base di una tariffa ministeriale (Ministero Ambiente). La tariffa per il biennio 2024-2025 ammonta a € 36,22/kw annuo di concessione.

Si tratta della principale entrata del Consorzio, che permette il perseguitamento delle finalità istituzionali cui è preposto, è riconducibile al Sovracanone istituito con la Legge 225 novembre 1953 n. 959 e ss. mm. e ii. Tale canone è annualmente dovuto e versato dai concessionari di derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica nel caso in cui la potenza nominale media annua sia superiore a Kw 220,00 e gli impianti, con le relative infrastrutture, rientrino nel perimetro del bacino imbrifero montano del fiume Adige. La previsione di gestione del Fondo comune inter-consorziale è stata trattata prudenzialmente e la previsione di entrata per l'esercizio 2024 ammonta a Euro 10.400.000,00- al netto delle maggiori entrate che saranno realizzate per effetto della rivalutazione, rispetto alle proiezioni del Fondo comune.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

Proventi dei servizi pubblici

Non vi sono proventi da servizi dell'Ente e da servizi a domanda individuale.

Proventi dei beni dell'ente

Canoni di locazione

Si prende atto che con decorrenza 01.10.2020 risultano concessi in locazione a terzi i locali di proprietà consorziale posti al secondo piano del condominio di Piazza Centa 13/1 e identificati con la P.M. 50. Il contratto prevede un canone di Euro 1.000,00- mensili. La durata complessiva del contratto è di anni 6 (sei) rinnovabili. Il contratto prevede in ragion d'anno di locazione, l'adeguamento ISTAT del canone in misura pari al 75% dell'indice generale FOI (prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati).

Alla data dell'ultima rivalutazione, il canone ammonta a Euro 1.108,62- da cui una previsione per l'anno 2026 (fino al 30.09.2026) pari a Euro 9.977,58 al netto dell'adeguamento ISTAT che sarà quantificato solo a partire dal 16 novembre 2025. Per gli esercizi 2026 e 2027 lo stanziamento è stato azzerato in quanto alla data di redazione del bilancio non sono attivi altri contratti di locazione (PM 49 e PM 37 sfitti)

Entrate da Dividendi

Si tratta delle entrate da partecipazione nella holding Dolomiti Energia.

Nel corso del 2022 il Consorzio ha incrementato la propria partecipazione in seno alla società esercitando il diritto di opzione e prelazione per l'acquisto di n. 51.729 nuove azioni per un totale di 3.373.989 titoli posseduti.

La perdurante incertezza e imprevedibilità del mercato energetico non consente previsioni attendibili sulla quantificazione dei dividendi futuri.

Si è deciso quindi, a partire dall'esercizio 2025 di modificare il criterio di valutazione di tale posta, abbandonando il valore medio e prendendo a parametro il valore minimo registrato a partire dal 2009 pari a Euro 232.558,20-, che appare più prudenziale.

In occasione dell'assestamento generale di bilancio sarà possibile rivedere e se del caso adeguare la previsione.

Interessi attivi

Sono le somme maturate sulla giacenza di cassa, ai tassi d'interesse previsti dalla convezione di tesoreria in essere dal 01 gennaio 2023 con Banca Popolare di Sondrio S.p.a..

La Convenzione in essere prevede scadenza il 31.12.2024, prorogabile al 31.12.2026 alle medesime condizioni economico contrattuali, senza necessità di accettazione da parte dell'istituto e senza necessità di comunicazione alcuna. Ciò nonostante, in data 10 settembre 2024 è stata comunicata a Popso l'intenzione di valersi dell'opzione per il periodo 01.01.2025 – 31.12.2026.

La stessa prevede un saggio d'interesse agganciato al parametro dell'Euribor 3 mesi, diminuito di uno *spread* negativo pari 0,90 *basis points*.

L'incertezza che permane attorno alla politica monetaria del BCE non consente di effettuare previsioni troppo attendibili.

La non necessità di reperire risorse utili a finanziare la spesa, conducono a una previsione prudenziale di Euro 200.000,00- per il rimanente anno di convenzione 2026.

Per il 2027 e 2028 bisognerà attendere la stipula del nuovo contratto di tesoreria con decorrenza 01.01.2027.

Entrate per Rimborsi

In forza dell'Accordo per le funzioni di coordinatore del Fondo Comune Interconsorziale 2024 – 2028, sottoscritto dai cinque Consorzi B.I.M. appartenenti al fiume Adige (Bolzano, Trento, Verona, Vicenza e Belluno) il nostro Consorzio riveste la qualità di coordinatore assumendo i compiti e le attività menzionate all'articolo 5 dell'Accordo stesso, cui si rimanda.

Il successivo articolo 6 stabilisce che, secondo la rispettiva quota di partecipazione, ciascun Consorzio compartecipa alle spese sostenute dal coordinatore.

Per ciascun anno interessato dall'Accordo, è riconosciuto al nostro Consorzio un rimborso spese pari a Euro 20.000,00- che include anche la quota di propria competenza, pari a Euro 5.090,00- (25,45%).

Tale importo è stanziato anche in parte spesa ed è funzionale alla compensazione contabile.

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE, mantenuta a zero, congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Non sussiste la fattispecie

7.1.7. Entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziaria

Nelle entrate extratributarie sono quantificate le entrate da interessi derivanti dal rientro dei mutui per un totale di Euro 6.954,79 per il 2026, Euro 4.572,29 per il 2027 e Euro 2.966,58 per il 2028.

Le entrate previste al Titolo 5, per la quota capitale ammontano invece a Euro 634.995,37.

7.1.8. Entrate per partite di giro e servizi per conto terzi

Canoni aggiuntivi

Si tratta di entrate di competenza dei comuni Consorziati e versati da Cassa del Trentino dopo la riscossione dai rispettivi concessionari idroelettrici previsti dalla LP 4/1998. Tali entrate costituiscono per il Consorzio servizi per conto terzi, pertanto, previsti nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio.

La loro quantificazione, soggetta a rivalutazione, è operata dalla P.A.T. che per l'anno 2026 e per gli esercizi successivi si prevede di quantificare in Euro 20.000.000,00-.

Gestione del fondo comune interconsorziale

Dal 01 gennaio 2020, i concessionari sono tenuti a versare quanto dovuto a titolo di Sovracanone sul conto corrente di tesoreria del Consorzio.

La previsione per l'anno 2026 è pari ad Euro 42.000,00 che sarà aggiornato in corso d'anno.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Spesa corrente

Si prende atto che la parte corrente del bilancio comprende le spese di funzionamento dell'ente all'interno delle quali è prevista la quota di trasferimenti correnti che include le quote associative di Federbim e Consorzio dei comuni trentini, quelli per l'attivazione delle comunità energetiche rinnovabili e gli stanziamenti per contributi correnti in favore di amministrazioni locali e istituzioni sociali private a disposizione del Consiglio direttivo.

L'ammontare della spesa corrente di funzionamento per l'esercizio 2026 ammonta a Euro 1.104.545,00 e include Euro 21.000,00- iscritti come fondo di riserva ordinario.

La spesa corrente di funzionamento non include le quote dei trasferimenti correnti disposti dalle vallate per un ammontare complessivo di Euro 631.417,35, inclusi lo stanziamento di Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell'Adige – Trento (TN) di Euro 15.000,00 per la Convenzione 4BIM.

Le spese correnti complessivamente iscritte al Titolo 1 ammontano quindi a Euro 1.700.962,35. L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite non tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 375.013,60	€ 364.115,00	€ 340.144,00	€ 340.144,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 36.775,00	€ 34.240,00	€ 33.900,00	€ 33.900,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 479.734,36	€ 510.400,00	€ 381.750,00	€ 356.250,00
104	Trasferimenti correnti	€ 715.623,49	€ 691.507,35	€ 320.090,00	€ 240.090,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ -	€ -	€ -	€ -
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
110	Altre spese correnti (include fondo contenzioso)	€ 684.570,72	€ 90.700,00	€ 86.200,00	€ 85.700,00
	Totale	2.306.717,17	1.700.962,35	1.172.084,00	1.066.084,00

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno di personale.

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni sono stati considerati gli aumenti contrattuali.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 364.115,00, 340.144,00 e 340.144,00, relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCPL .

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

7.3 Spending review

Per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento non è previsto tale adempimento.

7.4. Spese in conto capitale

Il totale delle spese in conto capitale ammonta per l'anno 2026 a Euro 11.655.105,39. Tale importo ricomprende le spese per investimenti fissi lordi per un ammontare di Euro 35.000,00- che come già sopra rappresentato concorrono a determinare la spesa di funzionamento complessiva, destinati alla manutenzione degli immobili e agli acquisti in conto capitale* mentre la quota rimanente rappresenta quanto a disposizione delle vallate per trasferimenti a fondo perduto e contributi agli investimenti in favore dei Comuni consorziati e delle istituzioni sociali private. Le spese in conto capitale previste nel triennio risultano pari a:

- per il 2026 ad Euro 11.655.105,39;
- per il 2027 ad Euro 10.138.621,44;

- per il 2027 ad Euro 10.222.273,90;

Le spese in conto capitale previste sono così distinte:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
202	Investimenti fissi lordi	€ 704.754,02	€ 35.000,00	€ 6.000,00	€ -
203	Contributi agli investimenti	€ 17.187.337,66	€ 11.620.105,39	€ 10.138.621,44	€ 10.222.273,90
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale	18.142.091,68	11.655.105,39	10.144.621,44	10.222.273,90

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere o intende acquisire beni con contratto di Partenariato pubblico Privato:

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

FONDO DI RISERVA 2026 - 2028				
BILANCIO	Spese correnti	Minimo 0,3% spese correnti	Massimo 2% spese correnti	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2026	1.700.962,35	5.102,89	34.019,25	21.000,00
2027	1.172.084,00	3.516,25	23.441,68	16.500,00
2028	1.066.084,00	3.198,25	21.321,68	16.000,00

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, non risulta iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2026 - 2028				
STANZIAMENTO CASSA DELLE SPESE FINALI		Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
Titolo	Totale			
1	2.629.806,29		0,00	
2	47.925.582,31		0,00	
3	0,00		0,00	
Totale	50.555.388,60	101.110,78	100.000,00	0,1978

la consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra pertanto nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL per una minima sfasatura di arrotondamento e si invita l'amministrazione ad intervenire in sede di variazione di bilancio

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 2 non è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Occorre precisare che in via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha portato all'individuazione di tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di non provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20 - Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ -	€ -	€ -

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 dispone che entro il 31 marzo 2026, vengano aggiornati con DM i principi 4/1 e 4/2:

a) per consentire la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione delle città metropolitane, delle province, dei comuni e delle unioni di comuni sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi;

b) per garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni di cui alla lettera a).

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha ritenuto che sulla base delle tendenze storiche degli anni precedenti non vi siano al momento elementi che evidenzino la necessità di costituire un fondo per possibili passività o accantonamenti ad altri fondi. L'Ente si riserva comunque nel corso dell'esercizio l'eventuale costituzione dei fondi suddetti qualora se ne ravvisasse la necessità.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2024) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2023) di almeno il 10%.
- In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscano nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'Ente non registra tale necessità.

8.6. Fondo “obiettivi di finanza pubblica”

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha stanziato al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025 in quanto non previsto per gli Enti della Provincia Autonoma di Trento.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Per tutto il triennio 2026-2028 non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale. Nel corso dell'esercizio 2025 non si è fatto ricorso all'indebitamento, non sono previsti interessi a carico del bilancio dell'Ente per il prossimo triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali sia stato costituito regolare accantonamento.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - d.lgs. 12 Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell'Adige – Trento (TN)

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Nel corso dell'esercizio 2025, il nostro Consorzio ha approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 4 del 28 febbraio 2025, la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.) Vallagarina cui fanno parte alcuni comuni della Vallagarina, la Federazione delle cooperative e alcuni soggetti privati.

Con l'approvazione è stata disposta l'acquisizione di una quota sociale del valore nominale di Euro 25,00-.

Il costituito soggetto in parola rientra ora nel perimetro delle società partecipate e forma oggetto della ricognizione di cui al TUSP, decreto legislativo 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 16 dicembre 2024, con proprio provvedimento n. 12, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n.175/2016.

Garanzie rilasciate

Il Consorzio non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

L'Ente non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

11. PNRR

L'Ente non ha posto in atto iniziative che fruiscono dei fondi previsti dal PNRR.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Rriguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Rriguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato.

c) Rriguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Si invita l'amministrazione ad intervenire con una variazione di bilancio per quanto attiene al fondo di riserva di cassa.

d) Rriguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione fatto salvo quanto espresso per il fondo di cassa.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al già menzionato decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Tione di Trento/ Trento, 24 novembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Roberto Tonezzer

Via del Foro, 30

38079 – Tione di Trento

Cell +39 335 6790070

Email revisore@tonezzer.net

PEC roberto@PEC.tonezzer.net